

Un Business Center Virtuale nei programmi di Agemont

Utilizzare le nuove tecnologie di comunicazione per incentivare la cooperazione economica tra le pmi del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia. E' questo l'obiettivo che Agemont si è prefissa con la creazione, nell'ambito del progetto Interreg III A 2000-2006 Italia-Austria I.B.C. International Business Connection, di un Business Center Virtuale.

Si tratta di uno strumento multimediale in rete atto a fornire una serie di informazioni per ridurre le difficoltà di collaborazione e di contatto derivanti dalla scarsa conoscenza reciproca, supportare il dialogo, l'avvio di collaborazioni e la ricerca di partner da parte delle imprese interessate e mettere a disposizione uno strumento basato su una metodologia di benchmarking, che permetta agli imprenditori di aumentare

la competitività delle proprie attività produttive, acquisendo al contempo una conoscenza più approfondita del mercato transfrontaliero. Il Business Center Virtuale è costituito da diverse sezioni, fra cui quella destinata alla descrizione generale del progetto, alla visualizzazione di informazioni relative alle caratteristiche economiche e giuridico-amministrative dei due mercati della regione transfrontaliera Friuli Venezia Giulia - Carinzia. Sono stati inoltre istituiti un forum, nel quale gli imprenditori carinziani potranno incontrare quelli del Friuli Venezia Giulia e un percorso guidato di benchmarking on-line, per dare la possibilità alle aziende di ottenere un report di analisi relativo alla loro realtà. Per informazioni è possibile cliccare su: www.agemont.it/BusinessCentre.

Al via il corso di tecniche di progettazione edilizia e risparmio energetico

La recente entrata in vigore del D.Lgs 311/2006, che è andato ad aggiornare la disciplina dell'efficienza energetica in edilizia contenuta nel D.Lgs 192/2005 in attuazione della Direttiva 2002/91/CE, stabilisce il punto di avvio di una nuova politica di intervento nel settore edilizio, imponendo limiti più stringenti ai fabbisogni termici medi dei fabbricati ed introducendo, in un'ottica di trasparenza, l'obbligo della certificazione energetica degli immobili, condizione indispensabile per orientare le scelte dei consumatori verso soluzioni più valide dal punto di vista energetico. Rispetto alla razionalizzazione dei consumi legati all'utilizzo degli edifici, l'Italia ha recentemente messo in atto un sistema normativo e di incentivazione molto avanzato, che tuttavia necessita ancora di essere reso pienamente operativo per divenire del tutto efficace. A questo proposito emerge chiara l'esigenza di formare professionisti con solide competenze di progettazione

edilizia in una prospettiva eco-sostenibile. Ciò significa non solo usare risorse rinnovabili, ma anche orientare la progettazione degli edifici alla sperimentazione di sistemi, tecniche e impianti innovativi in materia di contenimento dei consumi e risparmio energetico. In quest'ottica nasce il corso di formazione Tecniche di progettazione edilizia e risparmio energetico (600 ore) - riservato a diplomati/laureati disoccupati e residenti/domiciliati sul territorio regionale, promosso da ENAIP e sostenuto da AGEMONT, Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Pordenone, Collegio Geometri della Provincia di Pordenone, Collegio Periti della Provincia di Pordenone e ITG "Pertini" di Pordenone. L'attività, finanziata dal FSE, prevede anche un periodo di stage con borsa di studio. La selezione dei candidati è prevista per il giorno 24 settembre 2007 presso Enaip CSF di Cordenons. Per informazioni e iscrizioni: 0434-586411/f.peruch@enaip.fvg.it.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Pininfarina-Agemont, nasce il Nord Est Design

Dalla collaborazione tra Pininfarina e Agemont, è stato costituito, nel mese di luglio, Nord Est Design, laboratorio di design destinato a promuovere le attività di industrial design nelle piccole e medie imprese del Triveneto.

La nuova società, con sede a Maniago (Pordenone), prevede una partecipazione al 60% di Agemont e al 40% di Pininfarina Extra, società del Gruppo Pininfarina specializzata in product e interior design, alla quale farà capo la gestione operativa. Presidente del Nord Est Design sarà Paolo Pininfarina, Vicepresidente del Gruppo e AD di Pininfarina Extra.

Missione del Nord Est Design sarà lo sviluppo del design come vantaggio competitivo per le aziende dell'area del Triveneto, attraverso attività di ricerca e progettazione per lo sviluppo di nuove iniziative economiche, di

promozione dell'imprenditorialità locale, di attrazione dell'imprenditorialità esterna, di organizzazione e svolgimento di attività formative e di aggiornamento professionale nel campo del design industriale.

L'operazione è resa possibile da una innovativa intesa tra pubblico e privato: la Regione Friuli Venezia Giulia, che mette a disposizione i fondi necessari a far decollare il laboratorio, si affida ad un partner industriale come Pininfarina Extra con un consolidato know-how nel settore dell'industrial design acquisito in oltre 20 anni di attività.

A seguito degli studi di fattibilità realizzati da Pininfarina, è stato progettato un ufficio-design dotato di mezzi tecnologici all'avanguardia che saranno integrati con hardware già sperimentati in Pininfarina.

Incontro-confronto tra Agemont e Università di Olomouc (Repubblica Ceca)

Nello scorso mese di luglio una delegazione dell'Università di Olomouc, composta dalla prorettrice per la ricerca e sviluppo, il direttore del Parco scientifico e la responsabile del Dipartimento progetti dell'Università, ha fatto visita al Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro per uno scambio di idee sulle strategie comuni nell'ambito di innovazione e R&S e per verificare la possibilità di stabilire rapporti di partnership anche all'interno di progetti di ricerca europei. Il Moravian Scientific Park è un parco scientifico recentemente costituito dall'Università di Olomouc, la più importante dopo quella di Praga, che già dispone di un sistema di innovazioni e di un reparto di ricerca e sviluppo molto ben avviato. Si tratta di un incubatore di imprese che si occupa anche

di trasferimento tecnologico e che ospita, al suo interno, vari laboratori specializzati come, ad esempio, quelli di ricerca di medicina applicata, di medicina sperimentale, di ricerca su dispositivi ottici, di geoinformatica ecc.. L'Università è attiva in vari programmi europei e molti altri sono in fase di sviluppo nell'ambito del 7° programma quadro per la R&S.

Agemont non è nuovo a questo tipo di esperienza: un'altra delegazione proveniente dalla Repubblica Ceca, in particolare dalla Regione di Vysocina, aveva fatto da apripista a questo scambio di esperienze.

I componenti della delegazione, al termine dell'incontro, hanno visitato alcuni dei laboratori e delle aziende presenti all'interno del Cit.

Contributi alle imprese artigiane per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e per l'organizzazione e la distribuzione

Scade il 30 settembre il termine per l'anno 2007 per la presentazione alla Regione Friuli Venezia Giulia delle domande di contributo a valere sulla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, art. 53 bis.

Le iniziative finanziabili consistono nella realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo, e trasferimento tecnologico e innovazione per l'organizzazione e la distribuzione da parte delle imprese artigiane. Beneficiano dell'intervento le microimprese, le piccole e medie imprese, i consorzi e le società consortili anche in forma cooperativa. Per i progetti di ricerca e sviluppo l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo in conto capitale nella misura massima del 60% dei costi ammissibili per progetti di ricerca e del 35% per i progetti di sviluppo. Le spese sostenute devono essere almeno pari o superiori a 10 mila euro per le microimprese e 15 mila euro per le piccole e medie imprese. Le spese non devono essere sostenute prima della presentazione della richiesta di finanziamento. Le domande verranno trattate secondo procedimento valutativo a sportello.

La domanda di contributo, reperibile sul sito della Regione (www.regione.fvg.it) deve essere inoltrata sia in forma cartacea che in forma elettronica alla competente Direzione Regionale.

Publicato il nuovo regolamento della Legge Regionale 47/78 art. 21 com. 1 e art. 22 com. 1 per progetti di ricerca industriale

La legge regionale 47/78 prevede interventi per l'innovazione e la ricerca applicata a favore del comparto industriale quali, ad esempio, contributi per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, studi di fattibilità e attività di sviluppo sperimentale finalizzati alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi. La Giunta regionale, nel mese di Agosto, ha approvato il nuovo regolamento che disciplina condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge. In particolare nel capo III regola i contributi per progetti di ricerca applicata, sviluppo sperimentale ed innovazione a favore delle imprese industriali, consorzi e società consortili, ATI, centri di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, consorzi fra imprese industriali ed altri soggetti purché la partecipazione dei soggetti industriali sia superiore al 50%.

Per la realizzazione di progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione sono ammissibili i costi del personale interno di ricerca e della manodopera a supporto dell'attività di ricerca, strumentazioni ed attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, le prestazioni di terzi, i beni immateriali, le spese generali di ricerca, i materiali e, in misura limitata, le spese imprevedibili.

Per la realizzazione di commesse di ricerca e di sviluppo sono ammissibili i costi per la realizzazione del progetto determinati a prezzo di mercato dovuti al commissionario e le spese di trasferta del commissionario strettamente legate alla realizzazione del progetto. Sono inoltre ammissibili le spese per i servizi ottenuti da fonti esterne a prezzo di mercato per la predisposizione degli studi e dei progetti.

L'intensità massima del contributo è variabile a seconda del tipo di progetto e comunque non può superare il limite dell'80% della spesa ammissibile per i progetti di ricerca e per le commesse di ricerca, del 60% per i progetti di sviluppo e per le commesse di sviluppo e del 35% per i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione.

L'ammontare massimo del contributo è pari a 3 milioni di euro, mentre il limite minimo per progetti di ricerca e sviluppo è pari a 20.000 euro per le piccole imprese, di 150.000 euro per le medie imprese e di 300 mila euro per le grandi imprese. L'ammontare massimo del contributo per gli studi di fattibilità è pari a 75.000 euro, il minimo del contributo è pari a 5.000 euro.

Le domande devono essere presentate entro il 31 marzo o il 30 settembre di ogni anno, alla Direzione Centrale Attività Produttive. I progetti saranno valutati entro i 6 mesi successivi.

Agemont sostiene le pmi montane

Prosegue l'attività di Agemont a sostegno delle pmi del territorio montano attraverso un fondo di garanzia rivolto alle imprese operanti nel settore industriale, artigianale e turistico, del commercio al dettaglio e dell'artigianato di servizio alla persona. Le garanzie prestate da Agemont a fronte di operazioni di finanziamento a medio-lungo termine (minimo 18 mesi), non possono superare i 300mila euro per operazione e per impresa e coprono una percentuale massima del 50% del finanziamento concesso. L'elenco delle banche convenzionate è disponibile presso la sede di Agemont, ad Amaro, mentre il modulo di domanda è scaricabile all'interno del sito www.agemont.it. La documentazione potrà essere presentata o potrà pervenire presso l'Agenzia in qualsiasi momento fino al 31 marzo 2008. L'iniziativa rientra nel Docup Obiettivo 2 2000- 2006 Azione 4.1.2.

Publicati i nuovi bandi del Programma Cooperazione del VII Programma Quadro

Nell'ambito del programma "Cooperazione" del VII Programma Quadro (2007-2013) di ricerca e sviluppo dell'Unione Europea è stato pubblicato il 3 agosto scorso un invito congiunto a presentare proposte nell'ambito dei programmi Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e Sicurezza. L'invito riguarda i seguenti temi:

- elementi tecnologici per la creazione, il monitoraggio e la gestione di infrastrutture dell'informazione per il collegamento di infrastrutture critiche sicure, resistenti e sempre disponibili;
- valutazione del rischio e piani di emergenza per il trasporto interconnesso sulle reti energetiche;
- modellazione e simulazione per attività di formazione;
- controllo della situazione ottimizzato tramite la sorveglianza intelligente dei trasporti interconnessi o delle infrastrutture energetiche;
- sostegno TIC per i servizi di pronto intervento in situazioni di emergenza presso infrastrutture critiche.

La somma complessiva messa a disposizione è di 40 milioni di Euro: (20 M€ per l'area tematica "TIC" e 20 M€ per l'area tematica "Sicurezza"). La data di scadenza per la presentazione della domanda è prevista per il 29/11/2007.

Ulteriori informazioni sono disponibili cliccando sul sito <http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>.

Contributi alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici: pubblicato il regolamento della L.R. 12/2006 art. 4 commi 38/39/40

La Legge Regionale 12/2006 prevede l'erogazione alle imprese di contributi in conto capitale per l'installazione di impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica la cui potenza nominale risulti non inferiore a 10 kW ed i cui moduli siano installati sulla struttura edilizia già esistente o da realizzare. Il regolamento recante i criteri e le modalità per l'accesso a detti contributi è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.34 del 22 agosto. Le spese ammissibili, purché sostenute in seguito alla presentazione della domanda, consistono nella fornitura e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari all'installazione, nonché gli oneri per la sicurezza, e le spese tecniche in misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Giunta. Il contributo in conto capitale, concesso a titolo "de minimis", è calcolato sulla spesa ammissibile in misura non superiore all'80%. Le domande devono essere presentate entro il primo marzo di ogni anno al Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici ed entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR, in sede di prima applicazione. E' ammessa un'unica domanda per soggetto richiedente per anno. Soggetti beneficiari sono le imprese che svolgono attività da almeno due anni senza essere state sottoposte a procedura concorsuale come da certificato di iscrizione della CCIAA competente per provincia. Possono presentare domanda di contributo le imprese che risultino proprietarie o titolari di diritto reale di godimento sulla struttura edilizia cui si riferisce l'intervento.

Primi passi della banda larga per la montagna

Il programmaERMES elaborato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale muove i primi passi concreti nell'area montana.

Publicato il 23 marzo 2007, è scaduto il 6 agosto il bando di gara indetto da Mercurio FVG S.p.A., società diretta e controllata dalla Regione Friuli, per portare connettività satellitare e wireless ai comuni delle aree montane regionali. L'appalto prevede di portare connettività internet ad alta velocità presso tutti i 75 comuni dell'area montana attraverso una dorsale satellitare. Grazie ad una infrastruttura di diffusione con tecnologia wireless tale connettività verrà distribuita sul territorio. L'importo complessivo dell'opera ammonta a 2.264.140 Euro e la conclusione dei lavori è prevista entro il 31 dicembre 2007. Secondo il programma Ermes finalizzato a fornire connettività alle utenze pubbliche, ai cittadini ed alle imprese, tale intervento costituisce un'anticipazione nel territorio montano in quanto potrà essere offerto con maggior qualità di servizio su tutto il territorio regionale grazie alla realizzazione dell'infrastruttura in fibra ottica che entro i prossimi tre anni andrà a sostituire la dorsale satellitare.

Modifica dell'assetto societario di automazione macchine

Nel mese di giugno 2007, AM Srl, ha modificato il proprio assetto societario trasformandosi in società per azioni. Atto conclusivo del processo di fusione tra Automazione Macchine ed AM Engineering, avvenuto già nel mese di marzo 2007 e passaggio fondamentale che ha permesso l'ingresso di un prestigioso partner finanziario quale Friulia Spa, Holding finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, con il 20 % delle azioni, con conseguente aumento del patrimonio netto a 900.000,00 euro ed un capitale interamente versato pari a 625.000,00 euro. Importante traguardo che conferma la dinamicità di AM sul mercato, italiano ed internazionale e la costante progressione di risultati in oltre 18 anni di attività, raggiunti anche grazie al prezioso ed inesauribile contributo di tutto il personale.